

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDA N.55

***Celtis australis* (Cannabaceae – ex Ulmaceae) Bacino mediterraneo – Bagolaro, Spaccasassi**

(Categoria delle legnose arboree)



Celtis australis

Albero spogliante da fogliame. Data la robustezza e l'invasione delle radici è consigliabile la piantagione su viali spaziosi e comunque distanti dalle strutture murarie. In città resiste molto bene all'inquinamento di fumi e polveri. Albero vigoroso, a crescita lenta, in genere non richiede regolari potature ma solo rimondature e spollonature.

- Terreno: si adatta a terreni rocciosi, aridi e magri, ma in migliori condizioni sviluppa con più vigore e rapidità; preferisce un suolo ben drenato non privo della presenza di calcare (pH 6–8).
- Esposizione: pieno sole.
- Propagazione: per seme in autunno. Possono effettuarsi anche margotte e talee, utilizzando spesso i polloni che, copiosamente, fuoriescono dal colletto.
- Altezza: m 20-25. La chioma si presenta globosa con l'estremità dei giovani rami pendula.

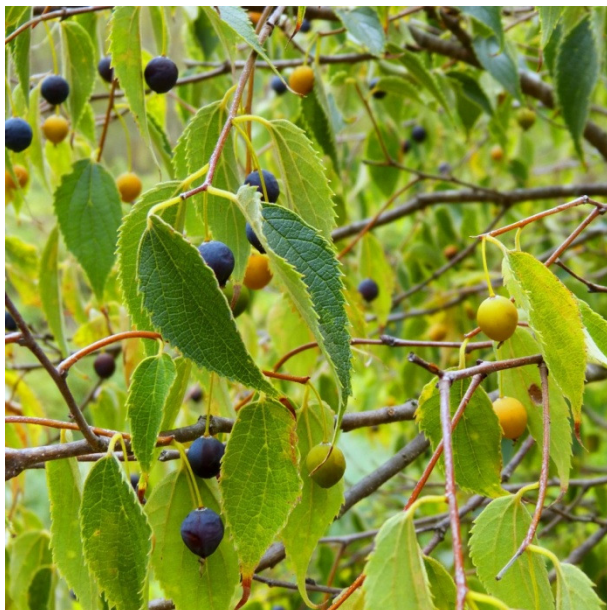
▪ Distanza d'impianto: m 6-7. A causa del suo apparato radicale molto sviluppato e robusto, per le piantagioni, rispettare almeno la distanza di m 10 dalle strutture murarie.

▪ Fioritura: fiori verdastri, insignificanti, si presentano in primavera, contemporaneamente alle foglie. La pianta presenta un particolare tipo di sessualità: su di uno stesso ramo, infatti, possono trovarsi gruppi di fiori ermafroditi vicini ad altri unisessuali maschili (fiori andromonoici). Dopo la fioritura, in estate, si formano piccoli frutti rotondeggianti (drupe), nero-violacei, dolciastri a maturità, che maturano in autunno. Dei frutti sono molto ghiotti gli uccelli; questi, nutrendosi di essi ed espellendone quindi i semi non digeriti, provvedono involontariamente alla disseminazione.

▪ Altre specie: il *C. occidentalis*, è una specie del Nord America, più rustica di quella appena descritta ma con maggiori esigenze in fatto di freschezza del suolo soprattutto nel periodo estivo; il frutto è di colore rossastro.

▪ Malattie: il Bagolaro, essendo una pianta rustica e resistente, in genere non viene attaccato da parassiti e malattie, anche se i ristagni idrici potrebbero provocare dei marciumi radicali.

▪ Impiego: a filari, isolato o a gruppi di pochi esemplari.



Particolare dei frutti del *Celtis australis*



Frutti rossastri del *Celtis occidentalis*

Curiosità e note aggiuntive

Il nome *Celtis* fu usato probabilmente per la prima volta da Plinio per un albero di origine africana. Il tronco del Bagolaro fornisce legname a scopo commerciale, mentre tutta la pianta è ottima anche come combustibile e per fare carbone. Oltre al legno, si utilizzano pure i frutti, che sono mangerecci, sebbene un po' lassativi e la polpa è scarsa. Nel periodo della fioritura si verifica un'abbondante produzione di sostanza mellifera.